

ALL. A

REGIONE PIEMONTE

Direzione Affari istituzionali e processo di delega
Settore Autonomie locali
v. XX Settembre, 88 - 10122 Torino

Avviso pubblico per la presentazione di domanda di contributo regionale, per l'anno 2002, da destinarsi alle forme associative per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali.

a) Soggetti destinatari di contributo regionale (D.G.R. n. 30-7708 del 18.11.2002)

Il contributo regionale è destinato al sostegno finanziario di forme associative per spese relative alla realizzazione di progetti per sviluppare la gestione associata (aumento del numero degli Enti aderenti alla forma associativa e/o del numero dei servizi gestiti in forma associata) e/o ottimizzarla anche attraverso un sistema di meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività.

In particolare, sono destinatarie di contributo le sottoelencate forme associative:

- Unioni di Comuni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, già costituite prima dell'anno 2002 e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i.,fatte salve le deroghe consentite con D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quelle concesse con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;
- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali.In base alla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, le Comunità montane possono formulare domande di deroga al livello ottimale dell'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità interessata alla deroga in questione. Sono escluse dal predetto adempimento le Comunità montane a cui è stata concessa la deroga ai livelli ottimali con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;
- Consorzi di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatta salva la deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, consentita dalla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quella concessa con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso;
- Convenzioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali e conformi ai livelli ottimali di cui all'art.5 della l.r. 44/2000 e s.m.i., fatta salva la deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, consentita dalla D.G.R. n.25-2937 del 17/9/2001, nonché quella concessa con D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002 per il periodo di tempo a cui si riferisce il bando di concorso.

Con la predetta D.G.R. n.25 -3937 del 17.09.2001 si è stabilito, in particolare, che:

1. per i Consorzi e le Convenzioni non sono consentite deroghe alla soglia minima demografica ed alla contiguità territoriale, mentre possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Provincia, purché le funzioni da esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, l'appartenenza alla stessa Provincia e non vi siano specifiche norme che richiedano tale vincolo;
2. per le Unioni possono formularsi proposte di deroga alla soglia minima demografica, alla contiguità territoriale ed all'appartenenza alla stessa Provincia purché le funzioni da

- esercitarsi in forma associata non richiedano, ai fini dell'efficienza, ed efficacia dell'azione amministrativa, i predetti tre criteri e non vi siano specifiche norme che richiedano tali vincoli;
3. per le Comunità montane possono formularsi proposte di deroga all'appartenenza alla stessa Comunità montana solo per Comuni non montani confinanti con la Comunità montana interessata alla deroga in questione.

Pertanto, alle forme associative non in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.5 della l.r. 44/200 e s.m.i., in ordine ai quali la D.G.R. n.25 -3937 del 17.09.2001 consente la deroga, il contributo in questione è concesso con riserva, in attesa del provvedimento della Giunta regionale di cui all'art.6 della l.r. 44/200 e s.m.i., purché la relativa proposta di deroga sia stata inoltrata **entro e non oltre il 31.03.2003(*)** In caso di provvedimento negativo, verranno escluse dalla concessione del contributo stesso.

Sono escluse dalla richiesta di deroga, in base alla D.G.R. n. 43-5899 del 22.04.2002, le forme associative la cui deroga è stata concessa per un periodo di tempo coincidente con quello previsto per la realizzazione del progetto.

Ciascun soggetto finanziabile può presentare domanda di contributo solo per un progetto.

I progetti devono coinvolgere tutti i Comuni facenti parte delle forme associative, con l'eccezione dei progetti di sviluppo della gestione associata interessanti le Comunità montane in qualità di capofila, che devono coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa e dei progetti di ottimizzazione della gestione associata interessanti le Comunità montane in qualità di capofila, che devono coinvolgere tutti i Comuni che partecipano alla gestione associata delle funzioni interessate.

b) Condizioni per la concessione del contributo:

La realizzazione dei progetti deve avvenire entro due anni dall'ammissione a finanziamento dei progetti stessi.

I progetti che prevedono per la loro realizzazione l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche (infrastrutture di rete, servizi, applicazioni, basi di dati ecc.) devono adottare architetture e standard aderenti alle risorse di rete e tecnologiche messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

Le domande di contributo devono essere corredate da una relazione progettuale, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1, illustrante la situazione giuridica e di fatto della forma associativa; gli obiettivi che si intendono raggiungere; la descrizione dell'intervento; le metodologie e le procedure organizzative che si intendono adottare per lo sviluppo dell'intervento; i benefici che si prevedono di realizzare; i costi complessivi previsti per la redazione e la realizzazione del progetto; le modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti.

I costi di redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

I costi complessivi di realizzazione del progetto non devono comprendere le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Nelle domande, inoltre, deve essere indicato come verrà finanziata la spesa non coperta da contributo regionale.

Le domande devono essere accompagnate dalla dichiarazione di impegno, nel caso di ammissione a contributo regionale, ad attuare ed a completare il progetto entro due anni dall'ammissione a finanziamento del progetto stesso, nonché a presentare i monitoraggi effettuati e una relazione finale.

(*) **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.03.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza.

Non sono ammesse a contributo spese per la redazione e/o l'attuazione di progetti già finanziati dalla Regione o dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

c) Soggetti esclusi dalla concessione di contributo.

Sono esclusi dal finanziamento:

- i Consorzi previsti come obbligatori da disposizioni statali e regionali;
- gli accordi di programma di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000;
- le Convenzioni ed i Consorzi cui partecipano Comuni facenti parte di Comunità montana senza coinvolgere, in qualità di Ente capofila, la Comunità montana di appartenenza o a cui partecipano Comuni facenti parte di Unione di Comuni;
- le Unioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, costituite tra Comuni facenti parte di altra Unione e/o di Comunità montana.

d) Criteri di priorità per la concessione dei contributi:

I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

1. Unioni di cui all'art.32 del D.Lgs. 267/2000 e Comunità montane per la gestione associata di cui all'art.28 del D.Lgs. 267/2000;
2. Consorzi di cui all'art.31 del D.Lgs. 267/2000;
3. Convenzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 267/2000.

e) Entità del contributo.

L'ammontare del contributo per la realizzazione dei progetti finanziati non sarà superiore al 90% delle spese complessive previste (comprese le spese per la redazione dei progetti) e comunque entro il limite massimo di Euro 130.000,00.

Le spese per la redazione del progetto verranno ammesse a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto non deve comprendere le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato.

L'entità del contributo di cui sopra è suscettibile di rideterminazione qualora le spese sostenute siano inferiori a quelle previste.

f) Valutazione e selezione delle domande:

Le domande di contributo sono dapprima esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità secondo i seguenti criteri:

- titolarità del soggetto proponente;
- completezza della documentazione richiesta, con particolare riguardo alla relazione progettuale e alla sua coerenza interna.

Sono escluse le domande di contributo per i progetti che per la loro realizzazione prevedono l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche non aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

Le domande, valutate ammissibili a finanziamento, sono selezionate per l'attribuzione del finanziamento stesso sulla base di una graduatoria predisposta, nel rispetto dei criteri di priorità di cui sopra; nell'ambito di ogni tipologia associativa, la graduatoria verrà predisposta in ordine decrescente e sulla base della sommatoria dei seguenti punteggi:

1. utilizzo sistematico della RUPAR per la gestione associata di servizi: 2 punti per ogni servizio oggetto di sviluppo e/o di ottimizzazione della gestione associata attraverso la RUPAR;
2. numero dei servizi oggetto di sviluppo e/o di ottimizzazione: 1 punto per ogni servizio;
3. numero di Comuni coinvolti con popolazione inferiore a 1000 abitanti: 0,50 punti per ciascun Comune coinvolto;
4. progetti per sviluppare la gestione associata: 1 punto; progetti per ottimizzare la gestione associata: 1 punto.

g) Modalità di erogazione del contributo:

- acconto, pari all'80% del contributo concesso, entro 90 giorni dall'ammissione a finanziamento del progetto;
- saldo entro 90 giorni dalla dichiarazione di avvenuta attuazione del progetto, da prodursi entro 60 gg. dalla conclusione, accompagnata dai monitoraggi effettuati e da una relazione finale.

Alle forme associative beneficiarie con riserva, in attesa del provvedimento autorizzatorio di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i., l'acconto viene erogato a partire dal mese successivo all'intervenuta emanazione del predetto provvedimento.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori, nonché di effettuare nei confronti dei beneficiari del contributo verifiche e controlli.

Il contributo concesso potrà essere revocato, provvedendo nelle forme di legge al recupero delle somme già erogate, nonché degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione del contributo stesso, qualora non vengano rendicontate le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

Nel caso di difformità tra le dichiarazioni rese o gli impegni assunti in sede di domanda di contributo e la documentazione comprovante tali dichiarazioni o impegni, la forma associativa decadrà dal beneficio concesso.

h) Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo e della eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali.

La domanda di contributo, redatta e corredata dalla relazione progettuale secondo il modello di cui all'allegato "1", e la eventuale relativa proposta di deroga ai livelli ottimali presentata dalla Provincia competente devono essere inoltrate o con lettera raccomandata o consegnate a mano o inviate per fax, **entro e non oltre il 31.03.2003(*)**

ed indirizzate a:

Regione Piemonte

Direzione Affari istituzionali e processo di delega

Settore Autonomie locali

Via XX Settembre n. 88 - 10122 Torino

Fax:011/4325179

(* **N.B.:** Al fine di consentire alla Provincia competente di istruire la richiesta di deroga (art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i.) e di inoltrarla entro e non oltre il 31.03.2003 al Settore Autonomie locali, la domanda di deroga deve essere trasmessa alla Provincia ben prima del predetto termine di scadenza

Alla domanda di contributo dev'essere allegata tutta la documentazione indicata nel corrispondente modello di domanda.

Sulla busta della domanda di contributo, se esistente, deve essere indicato: "Richiesta di contributo regionale per: la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa:.....".

Sulla busta della proposta di deroga, se esistente, deve essere indicato: "Proposta di deroga relativa alla richiesta di contributo regionale per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare e/o ottimizzare la gestione associata di servizi comunali, relativa alla seguente forma associativa:.....".

La consegna a mano deve essere effettuata direttamente al Settore Autonomie locali ed esclusivamente nel seguente orario: dalle ore 9.30 alle ore 12.30 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Fa fede, al fine del rispetto dei termini di presentazione, la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata, la data del fax, la data della ricevuta rilasciata all'atto della consegna a mano.

Non saranno prese in considerazione:

- le istanze inoltrate fuori termine;
- le istanze incomplete delle dichiarazioni, indicazioni e documentazioni richieste;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali e non suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001;
- le istanze relative a forme associative non conformi ai livelli ottimali ma suscettibili di deroga ai sensi della D.G.R. n. 25-3937 del 17.09.2001, in ordine alle quali non siano state inoltrate, entro il 31.03.2003, le proposte di deroga di cui all'art. 6 della l.r. 44/2000 e s.m.i..

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della forma associativa.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi informazione e/o documentazione che si rendesse necessaria a fini istruttori.

Ai sensi dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675 " Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" i dati forniti dai richiedenti sono raccolti e conservati presso il Settore Autonomie locali e verranno trattati per le finalità inerenti alle procedure di finanziamento.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della Dott.ssa Maria Paola PASETTI, dirigente responsabile del Settore Autonomie locali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Settore Autonomie locali, recapito telefonico: 011/4323655-5964; fax 011/4325179.

Il Direttore della Direzione regionale
Affari Istituzionali e Processo di Delega
dott.ssa Laura BERTINO

ALLEGATO "1"

Modello di domanda
(in carta semplice)

Alla Regione Piemonte
Direzione Affari Istituzionali
e processo di delega
Settore Autonomie locali
Via xx settembre,88
10122 Torino

Oggetto: Domanda di contributo regionale per la realizzazione di progetto finalizzato a sviluppare e/o ottimizzare¹ la gestione associata di servizi comunali.

Con riferimento all'avviso pubblico relativo al contributo in oggetto,

il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della forma associativa: "_____"

avente sede legale nel Comune di _____ (Prov. __)

via _____ n. CAP _____ Tel. _____ Fax _____

codice fiscale n. _____,

RICHIEDE

a favore della forma associativa rappresentata, per la realizzazione dell'allegato progetto di sviluppo e/o ottimizzazione¹ un contributo di EURO _____², pari al ___% delle spese complessive previste (comprese le spese per la redazione dei progetti³), ammontanti a Euro _____, fatta eccezione per le spese derivanti da assunzione di personale a tempo indeterminato.

Dichiara che la spesa non coperta da contributo regionale verrà finanziata come segue: _____

Si impegna, in caso di ammissione a contributo regionale, a completare il progetto entro due anni dall'ammissione a finanziamento del progetto stesso e a rendicontare le spese sostenute, secondo quanto previsto dall'art.158 del D.Lgs. 267/2000, nonché a presentare, entro 60 gg. dalla conclusione del progetto, la dichiarazione di avvenuta attuazione del progetto, i monitoraggi effettuati e una relazione finale.

Allega la seguente documentazione:

- relazione progettuale;
- copia dello Statuto dell'Unione/del Consorzio o copia della convenzione/i sottoscritta/e (tali atti non devono essere allegati qualora già trasmessi al Settore Autonomie locali).

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

_____ lì, _____

¹ Cancellare la parte che non interessa.

² Il contributo richiesto per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore al 90% delle spese complessive previste, escluse le spese derivanti dall'assunzione di personale a tempo indeterminato, e non potrà superare il limite massimo di • 130.000,00. L'entità del contributo è suscettibile di rideterminazione qualora le spese sostenute siano inferiori a quelle previste.

³ I costi di redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

Schema di relazione progettuale per Unioni costituite prima dell'anno 2002, Consorzi e Convenzioni svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali.

Forma associativa _____

Relazione progettuale per la realizzazione di progetto di sviluppo e/o di ottimizzazione¹

Situazione giuridica e di fatto della forma associativa

- natura giuridica _____
- data di costituzione/sottoscrizione¹ _____
- Enti aderenti:

- servizi attualmente gestiti in forma associata:

- 1) _____
 - 2) _____
 - 3) _____
- _____

Obiettivi del progetto di _____

(Specificare le motivazioni/esigenze da cui è scaturito il progetto, le funzioni o i servizi in gestione associata a cui si riferisce, i Comuni per cui viene proposto, ed indicare le finalità specifiche del progetto in termini di obiettivi concreti)

Descrizione dell'intervento

(Illustrare le caratteristiche del progetto in termini di innovatività e di percorso)

Tempistica di realizzazione

(Indicare la durata prevista per la realizzazione del progetto (mesi) e l'eventuale articolazione in più fasi)

Metodologie, procedure organizzative, acquisizione di beni e utilizzazione personale che si intendono adottare per dare attuazione al progetto. (Specificare con quali modalità si intende procedere, quali siano le necessarie azioni da intraprendere e quali le nuove procedure organizzative)

¹ Cancellare la parte che non interessa.

cui occorre fare ricorso, quali risorse informatiche e tecnologiche (infrastrutture di rete, servizi, applicazioni, basi di dati ecc.), aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, si intendono utilizzare¹. Specificare, inoltre, in modo analitico i servizi di sviluppo e/o ottimizzazione, i servizi in RUPAR, compatibili alle risorse di rete e tecnologiche messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, oggetto di sviluppo e/o ottimizzazione, i Comuni coinvolti nel progetto², evidenziando anche gli eventuali nuovi Comuni coinvolti. Specificare infine i beni da acquisire e la loro utilizzazione; il personale coinvolto nella attuazione del progetto e nelle gestioni associate risultanti a seguito della conclusione dello stesso, con relative qualifiche.).

Benefici che si prevede di realizzare attraverso la realizzazione del progetto

(Illustrare tutti i vantaggi attesi, ad es. economie di scala, miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi resi all'utenza, maggiore efficienza, semplificazione organizzativa, ecc., riferendo i predetti a ciascuno degli Enti interessati)

Costi complessivi previsti di redazione del progetto (IVA. compresa)³

Costi complessivi previsti di realizzazione (IVA compresa), esclusi quelli derivanti da assunzione di personale a tempo indeterminato

Modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti (da trasmettere alla Regione)

(Specificare le modalità operative che si intendono adottare per verificare e valutare i risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi predefiniti)

Referente del progetto:

Cognome e nome: _____

Telefono: _____

Fax: _____

e-mail _____

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

_____, _____

¹ Sono escluse le domande di contributo per i progetti che per la loro realizzazione prevedono l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche non aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

² I progetti devono coinvolgere tutti i Comuni aderenti alla forma associativa.

³ I costi per la redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.

Schema di relazione progettuale per Comunità montane svolgenti prima dell'anno 2002 la gestione associata di servizi comunali.

Forma associativa: Comunità montana

Relazione progettuale per la realizzazione di progetto di sviluppo e/o di ottimizzazione¹

Situazione giuridica e di fatto della forma associativa

- natura giuridica : convenzione
- data di sottoscrizione _____
- Enti aderenti:

- servizi attualmente gestiti in forma associata:

1) _____

2) _____

3) _____

Obiettivi del progetto di _____

(Specificare le motivazioni/esigenze da cui è scaturito il progetto, le funzioni o i servizi di gestione associata a cui si riferisce, i Comuni per cui viene proposto, ed indicare le finalità specifiche del progetto in termini di obiettivi concreti)

Descrizione dell'intervento

(Illustrare le caratteristiche del progetto in termini di innovatività e di percorso)

Tempistica di realizzazione

(Indicare la durata prevista per la realizzazione del progetto (mesi) e l'eventuale articolazione in più fasi)

¹ Cancellare la parte che non interessa.

Metodologie, procedure organizzative, acquisizione di beni e utilizzazione personale che si intendono adottare per dare attuazione al progetto. (Specificare con quali modalità si intende procedere, quali siano le necessarie azioni da intraprendere e quali le nuove procedure organizzative cui occorre fare ricorso, quali risorse informatiche e tecnologiche (infrastrutture di rete, servizi, applicazioni, basi di dati ecc.), aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, si intendono utilizzare¹. Specificare, inoltre, in modo analitico i servizi di sviluppo e/o ottimizzazione, i servizi in RUPAR, compatibili alle risorse di rete e tecnologiche messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte, oggetto di sviluppo e/o ottimizzazione, i Comuni coinvolti nel progetto², evidenziando anche gli eventuali nuovi Comuni coinvolti. Specificare infine i beni da acquisire e la loro utilizzazione; il personale coinvolto nella attuazione del progetto e nelle gestioni associate risultanti a seguito della conclusione dello stesso, con relative qualifiche.).

Benefici che si prevede di realizzare attraverso la realizzazione del progetto

(Illustrare tutti i vantaggi attesi, ad es. economie di scala, miglioramento qualitativo e/o quantitativo dei servizi resi all'utenza, ecc., riferendo i predetti a ciascuno degli Enti interessati)

Costi complessivi previsti di redazione del progetto (IVA. compresa)³

Costi complessivi previsti di realizzazione (IVA compresa), esclusi quelli derivanti da assunzione di personale a tempo indeterminato

Modalità di monitoraggio dei risultati conseguiti (da trasmettere alla Regione)

(Specificare le modalità operative che si intendono adottare per verificare e valutare i risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi predefiniti)

Referente del progetto:

Cognome e nome: _____

Telefono: _____

Fax: _____

e-mail _____

(Firma del legale rappresentante dell'Ente)

(Timbro dell'Ente)

_____ lì, _____

¹ Sono escluse le domande di contributo per i progetti che per la loro realizzazione prevedono l'utilizzo di risorse informatiche e tecnologiche non aderenti ad architetture e standard disponibili a livello regionale e messe a disposizione per i Comuni dalla RUPAR – Piemonte.

² I progetti di sviluppo della gestione associata interessanti le Comunità montane, in qualità di capofila, devono coinvolgere più del 50% dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, determinati sulla base dell'ultimo censimento ufficiale, appartenenti alla Comunità stessa e i progetti di ottimizzazione della gestione associata interessanti le Comunità montane, in qualità di capofila, devono coinvolgere tutti i Comuni che partecipano alla gestione associata delle funzioni interessate.

³ I costi per la redazione del progetto verranno ammessi a contributo nel limite del 15% del costo complessivo per la realizzazione del progetto.